

Bonomi: «Tutti insieme come la Nazionale per rilanciare il Paese»



Transizione digitale decisiva per crescere, la domanda pubblica accompagni e ripaghi l'innovazione

Confindustria

«Gioco di squadra per tornare importanti nello scacchiere mondiale»

Nicoletta Picchio

Insieme, per rilanciare il paese, con uno spirito di squadra, come quello della Nazionale di calcio. «Ho sempre detto e ripetuto da quando sono presidente di Confindustria che serve un Patto per l'Italia. Partiti istituzioni, imprese, sindacati, terzo settore, tutte le forze della società italiana devono mettere da parte le contrapposizioni identitarie e i veti incrociati che negli ultimi dieci anni si sono susseguiti. Dobbiamo lavorare tutti insieme, come ha dimostrato la Nazionale di calcio italiana. Lasciare da parte l'individualità e lavorare come gruppo, se vogliamo costruire un'Italia migliore, che stupisca il mondo». Carlo Bonomi usa l'immagine del nostro calcio e del gioco di squadra per rinnovare l'appello a mettersi insieme e costruire l'Italia del futuro, parlando al Tg5.

Le possibilità per ripartire ci sono tutte, «per tornare ad essere un paese importante nello scacchiere mondiale, dal punto di vista politico ed economico. Stiamo vivendo un momento magico». Ma è importan-

te «la finalità», cioè dare risposta alle disuguaglianze: di genere, di territorio, di competenze e generazionale. «Se falliamo in questo obiettivo, falliremo non solo nella progettualità del Pnrr, ma anche nello scaricare a terra le risorse, nelle riforme, falliremo nel dare una risposta ai cittadini che hanno tanta attesa nella ripartenza e nell'uscita da questo momento drammatico».

Nell'attuazione del Pnrr è fondamentale la partnership pubblico-privato: il Piano prevede una forchetta di crescita tra l'1,8 e il 3,6%, dovuta solamente agli interventi pubblici. «Il potenziale degli investimenti privati deve essere un fattore di crescita ulteriore, per creare più ricchezza e rispondere al problema del debito pubblico emergenziale». La manifattura ha sostenuto la crescita nel 2020, «oggi c'è la prospettiva di una crescita oltre il 5%, quando l'abbiamo detto ci hanno guardato in modo esterrefatto, ora lo sostengono in molti». La crescita esponenziale «sarà dettata dalla capacità di innestare nel sistema produttivo la grande trasformazione digitale. Il paese deve cogliere questa occasione», ha sottolineato durante la presentazione del Rapporto **di Anitec-Assinform**. «Sarà fondamentale la capacità della domanda pubblica di accompagnare e ripagare l'innovazione. Per anni abbiamo assistito ad una domanda pubblica che ha fatto del prezzo il suo punto di riferimento, ma l'innovazione non si ripaga con il prezzo. In tutti i paesi occidentali è stata driver per accompagnare l'innovazione. Parliamo di 150 miliardi all'anno, ogni anno il nostro paese spende con la domanda pubblica quasi come un Recovery Plan».



Carlo Bonomi
Presidente di Confindustria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3835



Superficie 13 %